

# Venerdì 5 Aprile

*Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 7, 1-2. 10. 25-30)*

**Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.**

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo. Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto. Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato». Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

L'inganno più grande è sapere di sapere di dov'è Gesù, di conoscere la sua famiglia e, dunque, di non considerarlo per questo il Messia. Il Verbo di Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi e questo sconvolge le nostre aspettative, i nostri progetti. Il Figlio di Dio è vero uomo ed è vero Dio. Egli non è solo ma è stato inviato dal Padre. Tutto questo è inaccettabile soprattutto per chi ha un volto di Dio diverso da quello che Gesù è venuto a rivelare: magari un Dio giudice! Oggi facciamoci questa domanda: tu conosci Gesù di Nazareth? Chi è e cosa rappresenta per te e per la tua vita?